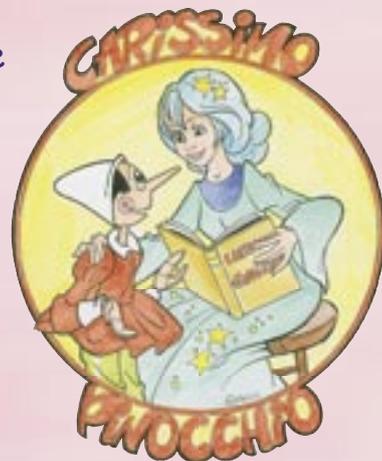


Programma consigliato per una Scuola che promuove la salute

PINOCCCHIO

Scuola

di Sicurezza



Manuale per insegnare la sicurezza



Manuale per Insegnanti della Scuola dell'Infanzia

edizione 2007

ASL MILANO DUE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2



Sommario



Una scuola che promuove la salute	pag. 3
A scuola di sicurezza	pag. 3
Il programma didattico per l'infanzia	pag. 3
Obiettivi educativi	pag. 4
Come organizzare il lavoro	pag. 6
Gli ambiti della sicurezza: la scuola	pag. 6
Gli ambiti della sicurezza: la casa	pag. 10
Gli ambiti della sicurezza: la strada	pag. 13
Gli ambiti della sicurezza: il tempo libero	pag. 16
Valutazione	pag. 17
Conclusione	pag. 17
Appendice: Le storie da leggere	pag. 18
Per saperne di più	pag. 22
Bibliografia e ringraziamenti	pag. 23

Come utilizzare il manuale



Si può leggerlo dall'inizio fino alla fine, ma molti educatori potrebbero essere troppo impegnati per fare questo. Un altro modo per utilizzare il manuale è sfogliarlo per captare le idee principali e soffermarsi su



gli **obiettivi educativi** con il simbolo della fatina



Le **attività didattiche** con il simbolo di Pinocchio



per saperne di più con il simbolo del grillo



Schede e allegati possono essere richiesti a parte agli operatori della ASL.





Una scuola che promuove la salute



"Una Scuola che promuove la salute mette le persone in grado di occuparsi di se stesse, insegna ad agire in modo competente e positivo con l'ambiente esterno e facilita i comportamenti salutari attraverso apposite strategie."

L'educazione alla sicurezza **nella scuola dell'infanzia** costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva il coinvolgimento della scuola è del tutto naturale, in quanto è ormai risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita alla giovinezza.

A scuola di sicurezza

Questo manuale può rappresentare un utile strumento didattico con il quale gli insegnanti della scuola dell'infanzia possono affrontare un percorso educativo in tema di salute. Nell'ultimo decennio si è determinato un profondo cambiamento di prospettiva culturale sul modo di intendere la "sicurezza": se prima gli sforzi erano volti soprattutto a trovare strumenti e procedure di intervento efficaci in caso di incidente, ora l'attenzione si concentra sempre più sulla sicurezza intesa come "prevenzione". Il programma didattico proposto nel manuale può essere utilizzato già a partire dal 1° anno di scuola e poi continuato negli anni successivi: sarà compito degli insegnanti scegliere gli obiettivi e le attività che ritengono più adeguati avendo cura di verificare nel corso dei tre anni l'adozione dei comportamenti raccomandati.

Numerose scuole hanno già sviluppato un ricco patrimonio di esperienze educative e didattiche sul tema della sicurezza: valorizzarle, arricchirle di obiettivi di salute e diffonderle può far comprendere, a scuole meno attrezzate, che il curricolo formativo sulla sicurezza e sulla prevenzione non solo è possibile, ma è anche estremamente arricchente, sul piano cognitivo ed operativo, a qualsiasi età scolare.

E' chiaro che la scuola dovrà essere supportata in questo percorso da altri operatori, dalle famiglie e comunque da tutte quelle istituzioni che a vario titolo si occupano di sicurezza (vigili, operatori sanitari, organizzazioni di volontariato).



Il programma didattico per l'infanzia

Questo manuale rappresenta uno strumento didattico utile per aiutare gli insegnanti a svolgere con i bambini della **scuola dell'infanzia** un percorso educativo in tema di sicurezza. Affrontando questo argomento si prenderanno in considerazione i rischi presenti in quattro ambiti, la scuola, la casa, la strada e il territorio nel tempo libero. La sicurezza è un tema che difficilmente può essere trattato in modo esaustivo, lo scopo di un intervento educativo in questo campo è di attivare le risorse disponibili, affinare le competenze e educare alla collaborazione. I bambini dovranno capire il concetto di rischio e imparare a riconoscere i rischi che di volta in volta possono presentarsi in modo diverso. Tutto questo deve avvenire attraverso l'osservazione, la riflessione, la discussione e il confronto. "Aprire gli occhi" e "avere naso" sono gli slogan che si accompagnano a questa competenza.

Lo **strumento didattico** suggerito per la scuola dell'infanzia consiste nella lettura in classe di quattro storie, ciascuna relativa a uno degli ambiti sopra indicati. Esse possono essere integrate e arricchite con altre attività tra quelle suggerite o attraverso la realizzazione di idee originali appositamente

create dagli insegnanti.

Scegliendo tra gli obiettivi educativi quelli che si desidera approfondire particolarmente con una certa classe, sarà possibile **costruire il proprio programma didattico personalizzato** utilizzando sia gli strumenti proposti, come pure altri che, a giudizio dell'insegnante, meglio si adattano alle proprie esigenze.



Il programma deve comprendere almeno **dieci ore di attività didattica** complessiva da svolgersi in un arco di tempo che garantisca continuità (all'incirca due mesi). Accordarsi tra più classi è utile anche per dividere il lavoro, moltiplicare le idee e rendere l'intervento più divertente e incisivo. **E' importante rendere i genitori partecipi e sostenitori dell'iniziativa.**

La **valutazione** per il raggiungimento degli obiettivi pedagogici viene fatta dalle insegnanti, con la consulenza degli operatori sanitari.

Obiettivi educativi

Le situazioni che coinvolgono la sicurezza sono numerose: in ogni ambito di vita e in ogni attività che affrontiamo esistono aspetti di rischio diversi e soluzioni appropriate. Conoscendo la grande vastità delle tematiche relative alla sicurezza, si è ritenuto opportuno individuare alcuni obiettivi educativi specifici per i diversi **ambiti (casa, scuola, strada e territorio/tempo libero)**, che meglio permettano l'organizzazione del lavoro e la verifica finale.

Gli obiettivi scelti nei quattro ambiti individuati riguardano semplicemente alcuni aspetti della prevenzione. Attraverso la trattazione di questi argomenti si cercherà di sensibilizzare i bambini ad **"aprire gli occhi"** per i pericoli che possono presentarsi in ogni momento, ad affinare le proprie percezioni e a trovare soluzioni adeguate.

Gli obiettivi scelti per familiarizzare i bambini con i problemi e le tecniche legati alla sicurezza sono:



A scuola

- il bambino riconosce situazioni di rischio e sperimenta le prime norme di sicurezza (non correre all'interno dell'aula, non salire su sedie o tavoli, utilizzare correttamente i giochi tipo scivoli e altalene...) ed impara a rispettarle;
- il bambino è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale

A casa

- il bambino sa riconoscere le sostanze tossiche e i loro contenitori e sa che non vanno toccate senza la presenza di un adulto
- il bambino sa riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa e le utilizza solo sotto la guida di un adulto
- il bambino sa che in situazioni di pericolo per la salute occorre attivare il numero della emergenza sanitaria (memorizzazione del 1.1.8)

In strada

- il bambino capisce che la strada presenta molti pericoli ed impara ad assumere corrette attitudini come pedone: cammina sul marciapiede, resta lontano dal bordo stradale, attraversa sempre con un adulto e sulle strisce pedonali
- il bambino impara che essere trasportato in macchina comporta l'osservanza di determinate regole: invita i genitori ad allacciarsi le cinture, usa correttamente il seggiolino, non fa uso improprio dei finestrini

Sul territorio e nel tempo libero:

- il bambino impara ad assumere comportamenti corretti in bicicletta utilizzando l'idoneo seggiolino, se trasportato, e il casco
- il bambino impara ad assumere corrette attitudini nello svolgimento delle attività sportive e del tempo libero

Gli **obiettivi educativi** si articolano su tre livelli: quello del **sapere** (obiettivi cognitivi), quello del **saper fare** (obiettivi attitudinali) e quello del **saper essere** (obiettivi comportamentali).

Il loro raggiungimento dovrà permettere al bambino di:

- riconoscere comportamenti pericolosi in ambiti diversi;
- sperimentare comportamenti corretti e pratiche da evitare;
- assumere idonee attitudini nelle varie situazioni.

Per ognuno dei quattro ambiti della sicurezza (casa, scuola, territorio e strada) suggeriamo alcune attività utili al conseguimento degli obiettivi ma, come già detto, ciò non toglie la possibilità agli stessi educatori di inventarne di nuove e personalizzate, purché sia garantito l'obiettivo educativo.



OBIETTIVI E STRUMENTI

Gli ambiti della sicurezza: la scuola

Obiettivi cognitivi: sapere

- ✦ Sapere che anche a scuola esistono possibili fonti di pericolo
- ✦ Sapere che comportamenti idonei possono prevenire gli incidenti
- ✦ Saper usare correttamente materiali e giochi
- ✦ Sapere riconoscere a quali persone fare riferimento in caso di pericolo
- ✦ Saper riconoscere le situazioni di emergenza ambientale e sapere come si affrontano
- ✦ Sapere a cosa serve la prova di evacuazione

Attività suggerite

Discussione su quali incidenti si sono verificati a scuola

Disegno di un piccolo incidente verificatosi a scuola

Giochi di associazione per imparare a conoscere/distinguere figure, compiti e mezzi delle Istituzioni impegnate nel soccorso e nella sicurezza

Obiettivi attitudinali: saper fare

- ✦ Saper descrivere situazioni di emergenza ambientale
- ✦ Saper assumere comportamenti adeguati per la protezione personale e collettiva
- ✦ Saper effettuare una prova di evacuazione in modo corretto

Attività suggerite

Drammatizzazione di una storia

Giochi di simulazione in cui i bambini interpretano le figure istituzionali deputate alla sicurezza

Obiettivi comportamentali: saper essere

- ✦ Assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone e cose in ambito scolastico
- ✦ Rispettare le più elementari norme di sicurezza
- ✦ Assumere atteggiamenti corretti in caso emergenze simulate

Attività suggerite

Simulazione della prova di evacuazione

Medicazione di una piccola ferita

Gli ambiti della sicurezza: la casa

Obiettivi cognitivi: sapere

- ✦ Conoscere che esistono sostanze tossiche e velenose
- ✦ Conoscere che esistono situazioni e attrezzi pericolosi anche in un ambiente sicuro come la propria casa.
- ✦ Conoscere che esistono persone che intervengono in caso di emergenza sanitaria
- ✦ Conoscere il numero dell'emergenza 1.1.8

Attività suggerite

Raccontare una storia e stimolare l'osservazione dei bambini

Visualizzare con immagini quegli attrezzi che, se utilizzati nel modo sbagliato o senza prestare attenzione, possono diventare pericolosi e ritagliare e incollare le figure in un cartellone da tenere in classe

Spiegare che gli apparecchi elettrici nascondono all'interno seri pericoli

Creare una filastrocca sul numero dell'emergenza sanitaria

Obiettivi attitudinali: saper fare

- ✦ Saper riconoscere i simboli delle sostanze pericolose
- ✦ Riconoscere attrezzi pericolosi presenti in ambito domestico
- ✦ Aver memorizzato il numero 1-1-8

Attività suggerite

Ritagliare immagini di contenitori che riportano i simboli di sostanze pericolose ed incollarle su schede o cartelloni

Fare costruire un memory, un domino o un puzzle con i simboli di sostanze pericolose per poi giocarci

Ripetere la filastrocca o la canzoncina sul numero dell'emergenza

Incollare il testo della filastrocca e farla illustrare dai bambini

Obiettivi comportamentali: saper essere

- ✦ Saper raccontare ai propri genitori che esistono situazioni di pericolo anche in casa
- ✦ Chiedere l'acquisto da parte dei genitori di strumenti sicuri
- ✦ Parlare del 1-1-8 con i propri genitori

Attività suggerite

I bambini parlano con i propri genitori raccontando quanto svolto a scuola

I bambini chiedono l'acquisto da parte dei genitori di forbici sicure

I bambini sanno comporre il 118 e simulare una telefonata

Consegnare alla famiglia la scheda con la filastrocca e il disegno sul 118 da tenere vicino al telefono.



Gli ambiti della sicurezza: la strada

Obiettivi cognitivi: sapere

- ✦ Sapere che la strada presenta molti pericoli
- ✦ Comprendere l'importanza di regole di educazione stradale per evitare pericoli
- ✦ Sapere che utilizzare il seggiolino e la cintura in macchina salva la vita
- ✦ Sapere che il posto più sicuro nell'auto è quello posteriore e centrale

Attività suggerite

Lettura di una storia

Indagine sull'uso del seggiolino tra gli alunni

Creare una storia di fantasia che esprima l'importanza del seggiolino in auto

Obiettivi attitudinali: saper fare

- ✦ Sapere assumere comportamenti corretti per la strada
- ✦ Conoscere il significato della segnaletica stradale
- ✦ Conoscere la funzione del vigile
- ✦ Saper assumere comportamenti corretti in auto

Attività suggerite

Ideare e lavorare su schede riguardanti i segnali stradali

Drammatizzazione di un racconto

Preparazione di segnali stradali con materiali di recupero

Lavoro su schede per comprendere i punti più pericolosi in strada.

Intervista reale o inventata con vigile urbano

Raccontare le regole del buon pedone e drammatizzare

Esercitazione con un seggiolino regolamentare per il trasporto in auto

Obiettivi comportamentali: saper essere

- ✦ Invitare gli adulti ad allacciare le cinture
- ✦ Assumere atteggiamenti corretti durante il trasporto in auto
- ✦ Utilizzare il seggiolino e la cintura quando si sale in auto
- ✦ Sedersi nel posto più sicuro dell'auto

Attività suggerite

Chiedere ai genitori di posizionare il seggiolino nel posto più sicuro dell'auto

Ripetere l'indagine sull'utilizzo del seggiolino invitando i bambini a comportarsi in modo corretto

Gli ambiti della sicurezza: il tempo libero

Obiettivi cognitivi: sapere

- ✦ Sapere che usare il casco in bicicletta protegge la testa in caso di caduta
- ✦ Sapere che per essere trasportati in bicicletta è necessario un apposito seggiolino
- ✦ Sapere che imparare a nuotare è importante e può salvare la vita

Attività suggerite

Raccontare una storia per spiegare che l'uovo grazie alla sua forma è molto resistente alle pressioni

Inventare e raccontare una storia sull'importanza di saper nuotare

Obiettivi attitudinali: saper fare

- ✦ Desiderare di possedere/ usare il casco della bicicletta
- ✦ Frequentare un corso di nuoto

Attività suggerite

Mostrare com'è fatto un casco da bicicletta e come si allaccia

Mostrare come è fatto un seggiolino regolamentare per bicicletta

Obiettivi comportamentali: saper essere

- ✦ Indossare il casco ogni volta che si va in bicicletta
- ✦ Utilizzare l'apposito seggiolino se trasportati in bicicletta

Attività suggerite

Organizzare un incontro tra genitori e bambini, dove i bambini presentano quello che hanno imparato e chiedono ai genitori di condividere scelte sicure.

Chiedere per Natale o per il proprio compleanno un casco da bicicletta in regalo.

Chiedere ai propri genitori di potersi iscrivere ad un corso di nuoto.



Come organizzare il lavoro

Si consiglia di inserire il programma nel Piano per l' Offerta Formativa della scuola in modo da garantire una certa continuità alla programmazione degli interventi. Il programma didattico proposto nel manuale può essere utilizzato già a partire dal 1° anno della scuola dell'infanzia, per continuare ed approfondire l'argomento negli anni successivi: sarà compito degli insegnanti scegliere gli obiettivi pedagogici e le attività che ritengono più adeguati, avendo cura di verificare nel corso dei tre anni l'adozione dei comportamenti raccomandati. La proposta di un intervento educativo sulla sicurezza nella scuola dell'infanzia deve:

- partire dall'esperienza dei bambini
- coinvolgere i bambini attivamente, utilizzando strumenti didattici a carattere ludico appropriato all'età
- affrontare i principi basilari della sicurezza in modo estremamente chiaro e preciso, sottolineando gli aspetti positivi di determinate azioni piuttosto che gli aspetti di divieto
- coinvolgere attivamente i genitori, anche attraverso lettere o questionari
- adottare strategie didattiche diversificate:
 - leggere storie
 - discutere le storie e commentare le immagini eventualmente predisposte.
 - drammatizzare con simulazione di situazioni e di atteggiamenti corretti e non
 - utilizzare personaggi mediatori (ad esempio burattini, marionette, pupazzi)
 - commentare fatti accaduti a casa, a scuola o fatti di cronaca
 - ricercare immagini su riviste o testi illustrati
 - vedere filmati, diapositive, fotografie da commentare
 - osservare tutto l'ambiente scolastico
 - fare uscite esplorative in giardino e per la strada
 - svolgere indagini in casa propria, dei nonni ecc
 - coinvolgere i genitori anche con l'intervento di esperti
 - coinvolgere gruppi di volontari (Protezione Civile, Medici, C.R.I., Vigili del Fuoco, Unità Cinofile)
 - utilizzare tecniche multimediali per documentare le esperienze

E' consigliabile per raggiungere gli obiettivi educativi, coinvolgere altre figure esterne alla scuola, quali i vigili, la protezione civile, le agenzie di volontariato o dello sport.

Gli ambiti della sicurezza: la Scuola

Parole chiave: rischio, pericolo, emergenze, evacuazione, sicurezza, regole



Per quanto riguarda questo ambito si riprenderanno con i bambini i concetti generali sulla sicurezza legati alla osservanza delle regole di comportamento da rispettare quali ad esempio, non spingersi, non correre sui pavimenti bagnati, .ecc e da qui si potrà arrivare a parlare di come, in certe situazioni, il rispetto delle regole è assolutamente necessario. Si parlerà con i bambini dell'importanza delle prove di evacuazione e di quanto sia importante imparare a eseguirle in tempo di pace piuttosto che di guerra...

Questa sarà anche l'occasione per far conoscere ai bambini la propria scuola dal punto di vista planimetrico e far capire i segnali disposti per indicare le uscite di sicurezza, l'ubicazione degli estintori, il punto di raccolta esterno individuato in caso di necessità.



Obiettivi educativi

Sapere

- Sapere che anche a scuola esistono possibili fonti di pericolo
- Sapere che comportamenti idonei possono prevenire gli incidenti
- Saper usare correttamente materiali e giochi





Sapere riconoscere a quali persone fare riferimento in caso di pericolo

Saper riconoscere le situazioni di emergenza ambientale e sapere che nell'affrontare situazioni di pericolo occorrono attenzione e controllo emotivo

Sapere a cosa serve la prova di evacuazione

✦ Saper fare

Saper descrivere situazioni di emergenza ambientale

Saper assumere comportamenti adeguati per la protezione personale e collettiva

Saper effettuare una prova di evacuazione in modo corretto

✦ Saper essere

Saper assumere comportamenti adeguati nei confronti di persone e cose in ambito scolastico

Saper rispettare le più elementari norme di sicurezza

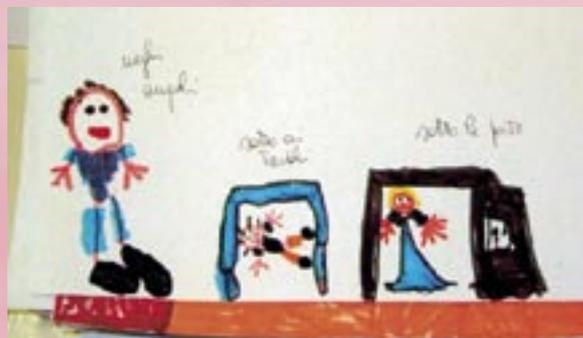
Il bambino impara ad assumere atteggiamenti corretti in caso di stati di allerta simulati o reali, affidandosi consapevolmente ai soccorritori

Strumenti educativi



Raccontare e discutere con i bambini:

Stimolate i bambini a raccontare di qualche piccolo incidente verificatosi a scuola ed insieme identificate quali possono essere le situazioni che espongono maggiormente al rischio di incidente : quando si gioca in giardino, quando si usano gli scivoli, le altalene o gli altri attrezzi, quando si corre senza guardare davanti a se o quando, per una spinta, si picchia contro uno spigolo.



Fate disegnare ai bambini gli incidenti più frequenti e riportateli su cartelloni.

Per introdurre l'argomento relativo ai pericoli ambientali raccontate ai bambini le avventure di Ralf il ranocchietto e di come a volte si debbano affrontare situazioni di emergenza anche a scuola. Quali sono i pericoli secondo i bambini? Spiegate ai bambini che in caso di terremoto esistono dei punti più sicuri nell'edificio rispetto ad altri o che in caso di incendio occorre uscire dalla scuola il più in fretta possibile, ma con ordine, e seguendo le istruzioni delle insegnanti.



Stimolare l'osservazione

Aiutare i bambini ad orientarsi e a sapere dove si trova la loro sezione rispetto alle altre e rispetto all'intero contesto. Organizzare dunque frequenti visite che potremmo chiamare "di cortesia" alle altre sezioni magari utilizzando il previsto percorso di evacuazione che ogni scuola, per legge deve avere.

Abituare i bambini a riconoscere i segnali che portano alle uscite di sicurezza. Organizzare giochi di associazione per insegnare ai bambini a riconoscere figure, compiti e mezzi delle istituzioni preposte al soccorso e alla sicurezza (vigili del fuoco, carabinieri, polizia, personale sanitario, soccorso alpino, protezione civile).

Drammatizzare

Dopo la prima fase di tipo informativo lasciate che siano i bambini a rappresentare da protagonisti situazioni di emergenza di tipo diverso: aiutare un compagno che si è procurato una piccola ferita, per es. disegnate su un bambino con un pennarello rosso una ferita che simuli la fuoriuscita di sangue e fate compiere ai bambini tutti i passaggi necessari per intervenire in sicurezza.



Insegnare ad essere di aiuto agli altri, a assumersi delle responsabilità nei confronti della salute propria (mettere i guanti) e degli altri (medicare) è uno degli obiettivi di una scuola che promuove la salute.



Procedure di evacuazione

Per evitare che il piano d'emergenza diventi un atto dovuto previsto da una normativa e come tale da utilizzare solo in caso di necessità, occorre valorizzarne le finalità ed impegnarsi a sperimentarlo più volte nel corso dell'anno scolastico. La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle modalità di comportamento da attivare e le periodiche esercitazioni, consentono di affrontare con maggiore serenità le eventuali situazioni di emergenza.

Per le prime prove chiedete la collaborazione dei vigili del fuoco, degli operatori della protezione civile o delle croci locali, ma successivamente provate a simulare anche da soli delle situazioni di emergenza, con la consapevolezza che quando si verifica un evento calamitoso è bene essere in grado di attivarsi e funzionare in modo autonomo in attesa dei soccorsi.



1. Insegnate ai bambini a mantenere la calma, a seguire le istruzioni e ad interrompere immediatamente le attività.

2. Fate riconoscere ai bambini qual è il segnale d'allarme che la scuola ha adottato in caso di emergenza



3. Fate formare una fila tenendosi per mano, fate esercitare i bambini a non spingere, non correre e non gridare, a camminare nella direzione indicata dai cartelli.

4. Fate l'appello. Spiegate di non allontanarsi dal punto di raccolta, e successivamente di rientrare in classe solo con l'insegnante.

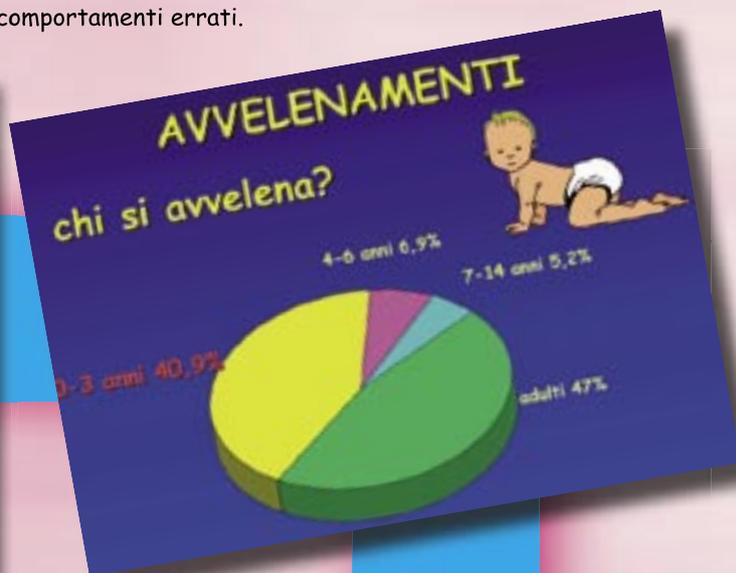


Gli ambiti della sicurezza: la casa



Parole chiave: tossico, velenoso, 118

L'insegnante può introdurre l'argomento leggendo la storia " Serafino e la storia scombinata" a cui farà seguito una libera discussione con i bambini. In questo modo verranno acquisite le prime informazioni sui pericoli che si possono nascondere anche a casa: ad es. i prodotti nocivi e tossici usati per le pulizie casalinghe, le medicine che, utili quando si sta male, sono invece pericolose se ingerite come caramelle, gli utensili e attrezzature da cui è opportuno tenersi lontani o che necessitano della vigilanza di un adulto durante l'uso. Successivamente si potrà parlare in modo più ampio della prevenzione degli incidenti domestici, facendo riflettere i bambini sul fatto che spesso quello che accade è dovuto ai nostri comportamenti errati.



Non tutti sanno che gli incidenti domestici sono frequentemente una causa di morte, 6000 casi all'anno in Italia. Tra questi, gli avvelenamenti coinvolgono maggiormente i bambini. Le cause sono da cercarsi nei comportamenti degli adulti. Dato che non si può impedire ad un bambino di esplorare il mondo esterno, è necessario sistemare i prodotti pericolosi in luoghi inaccessibili della casa e mantenere alto il grado di vigilanza sui bambini più piccoli.

I prodotti più frequentemente coinvolti sono quelli normalmente presenti nella casa, prodotti per la pulizia e farmaci.



Obiettivi educativi

Sapere

Conoscere che esistono sostanze tossiche e velenose
Conoscere che esistono situazioni e attrezzi pericolosi anche in un ambiente sicuro come la propria casa.

Conoscere che esistono persone che intervengono in caso di emergenza sanitaria

Conoscere il numero dell'emergenza 1.18

Saper fare

Saper riconoscere i simboli delle sostanze pericolose

Riconoscere attrezzi pericolosi presenti in ambito domestico

Aver memorizzato il numero 1-1-8

Saper essere

Raccontare ai propri genitori che esistono situazioni di pericolo anche in casa

Chiedere l'acquisto da parte dei genitori di strumenti sicuri

Parlare del 1-1-8 con i propri genitori

quali sono le dinamiche dell'incidente legate ai comportamenti scorretti degli adulti?

Le intossicazioni accidentali avvengono quando il prodotto è:

- a portata di mano
- in uso o preparato per l'uso
- messo in contenitore non idoneo
- con chiusura di sicurezza manomessa





Strumenti educativi

Raccontare e discutere con i bambini:

Raccontate ai bambini la storia di Serafino o una da voi stessi creata. Spiegate ai bambini che è importante osservare sempre le norme di sicurezza: quando si gioca da soli o con i fratellini e gli amici, quando si aiuta la mamma nelle faccende domestiche o il papà in garage o in giardino. Spiegate ai bambini che le sostanze pericolose sono contrassegnate da simboli ben precisi, mostrate e chiedete loro se li hanno già visti e dove.

Fate raccontare ai bambini le loro esperienze: vi è mai capitato di procurarvi una ferita, una contusione, come è successo e perchè? Cosa si poteva fare per evitare che succedesse?

Chiedete ai bambini se hanno mai visto o sentito un'ambulanza del pronto soccorso: da dove arriva, chi la chiama, a cosa serve, quando bisogna chiamarla.

Stimolare l'osservazione

Chiedendo la collaborazione dei genitori, proponete ai bambini di organizzare una caccia ai simboli delle sostanze pericolose portando a scuola i contenitori (vuoti e ben lavati) di prodotti di vario genere: detersivi, detergenti, cosmetici, disinfettanti, vernici, ecc.. Fate disegnare e colorare a ciascun bambino i simboli.



INFIAMMABILE
Brucia facilmente



IRRITANTE/NOCIVO
Può irritare la pelle, gli occhi
Può fare male se ingerito



TOSSICO
Molto pericoloso
se ingerito si può morire



Giocare

Fate riconoscere ai bambini i contenitori pericolosi: dovranno imparare a distinguerli da altri non pericolosi raggruppandoli in due insiemi distinti. Fare costruire un memory, un domino o un puzzle con i simboli di sostanze pericolose per poi giocarci.

Predisponete dei grandi cartelloni dove far incollare ai bambini le figure, ritagliate da giornali e riviste, di utensili e attrezzi pericolosi se usati non correttamente, magari distinguendoli in base all'incidente che possono causare (per es. con le forbici e i coltelli ci si può tagliare, con il martello e con le pinze ci si può schiacciare le dita.....). Stimolate i bambini a capire il legame che esiste tra un comportamento disattento o scorretto e il verificarsi di un incidente (cadere mentre ci si arrampica su una sedia per aprire lo sportello della dispensa alla ricerca della marmellata, scottarsi le dita per non aver usato il guanto nel togliere la torta dal forno, tagliarsi un dito col coltello affettando le verdure per il minestrone, mentre si guarda la tv, farsi un bel bernoccolo in testa cadendo giù dal divano dove ci si è divertiti a fare le capriole).



Drammatizzare

Rappresentate la storia con la Fata Prudentina. Lasciate che i bambini partecipino attivamente alla storia.





Cantare

Inventate con i bambini una filastrocca sul 1-1-8 e fatela cantare con ritmi diversi: sulle note di una ninna nanna, in stile rap, su un motivetto pubblicitario

Filastrocca sul 1.1.8

Fate incollare il testo inventato con i bambini su un foglio e fatelo illustrare da ciascun bambino con un disegno da regalare alla famiglia. Spiegate che conoscere questo numero di telefono può salvare la vita.

**"Quando qualcuno ha avuto un malore
occorre presto che arrivi un dottore
il numero magico non devi scordare,
è uno,uno,otto che occorre chiamare"**



Giocare

Costruire un grande telefono rosso di cartone: a turno i bambini dimostrano di saper comporre il 118.

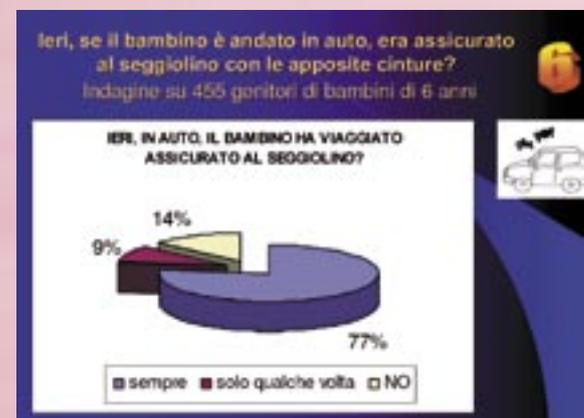




Gli ambiti della sicurezza: la strada

Parole chiave: tossico, velenoso, 118

Gli incidenti stradali in Italia rappresentano la prima causa di morte nei giovani: ogni giorno si verificano in media 617 incidenti stradali, che provocano il decesso di 16 persone e il ferimento di altre 874. Nel 2003 sono stati rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) oltre 225.000 incidenti stradali nei quali hanno perso la vita 6000 persone e altre 320.000 hanno subito lesioni di diversa gravità. L'uso delle cinture di sicurezza può ridurre il rischio di lesioni moderate e gravi fino al 55%, come pure la mortalità può essere ridotta del 40-50%. Bambini che viaggiano in auto senza la cintura di sicurezza/ seggiolino regolamentare, hanno un rischio 10 volte maggiore di morire in un incidente stradale, rispetto ai



bambini assicurati con la cintura. Ma come sono i comportamenti degli

adulti in relazione all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza? Da un'indagine effettuata nella nostra ASL sui bambini di sei anni, risulta che uno su quattro viaggia in auto senza la cintura di sicurezza.

Trattare la sicurezza stradale con i bambini di questa fascia d'età necessita assolutamente della collaborazione dei genitori: in questa fase infatti i bambini sono utenti della strada non autonomamente ma accompagnati dagli adulti che li portano a spasso a piedi, in bici, in macchina. E' tuttavia importante che i bambini comincino a conoscere quali insidie la strada può riservare e come ci si può difendere acquisendo già da piccoli atteggiamenti e comportamenti sicuri. Inoltre,

dalla nostra esperienza con le scuole, può accadere che i genitori modifichino i loro comportamenti su richiesta dei bambini. A questo proposito esistono osservazioni anche nel campo del marketing aziendale, oggi sempre di più le aziende si rivolgono ai piccoli della famiglia, anche per l'acquisto di oggetti e servizi per gli adulti.

Nell'ambito della sicurezza in strada due sono gli aspetti da affrontare con i bambini: come comportarsi quando si cammina per la strada e come comportarsi quando si viene trasportati in automobile.



Obiettivi educativi

Sapere

Sapere che la strada presenta molti pericoli

Comprendere l'importanza di regole di educazione stradale per evitare pericoli

Sapere che utilizzare il seggiolino e la cintura in macchina salva la vita

Sapere che il posto più sicuro nell'auto è quello posteriore e centrale

Saper fare

Sapere assumere comportamenti corretti per la strada: camminare sempre sul marciapiede, stare lontano dal bordo stradale, attraversare sempre con un adulto e sulle strisce pedonali

Conoscere il significato della segnaletica stradale

Conoscere la funzione del vigile

Saper utilizzare il seggiolino in modo corretto, sapersi allacciare la cintura, non fare uso improprio dei finestrini

Invitare gli adulti ad allacciare le cinture

Desiderare che il seggiolino sia posizionato nel posto più sicuro dell'auto

Saper essere

Assumere atteggiamenti corretti durante il trasporto in auto

Utilizzare il seggiolino e la cintura quando si sale in auto

Sedersi nel posto più sicuro dell'auto





Strumenti educativi



Raccontare e discutere con i bambini:

Leggete la storia di Aldo il postino e la strada capricciosa , chiedete ai bambini se sanno a cosa servono i cartelli stradali, i semafori, le strisce pedonali.

Fate una semplice indagine sull'uso del seggiolino tra gli alunni. Fate descrivere i comportamenti scorretti da non tenere in auto e fate disegnare i comportamenti corretti: come si sta seduti in macchina, dove si posiziona il seggiolino in auto, tutti si allacciano le cinture, non bisogna sporgersi dai finestrini, si scende dall'auto solo dalla parte del marciapiede.



Riconoscere i comportamenti scorretti



Conoscere i comportamenti corretti



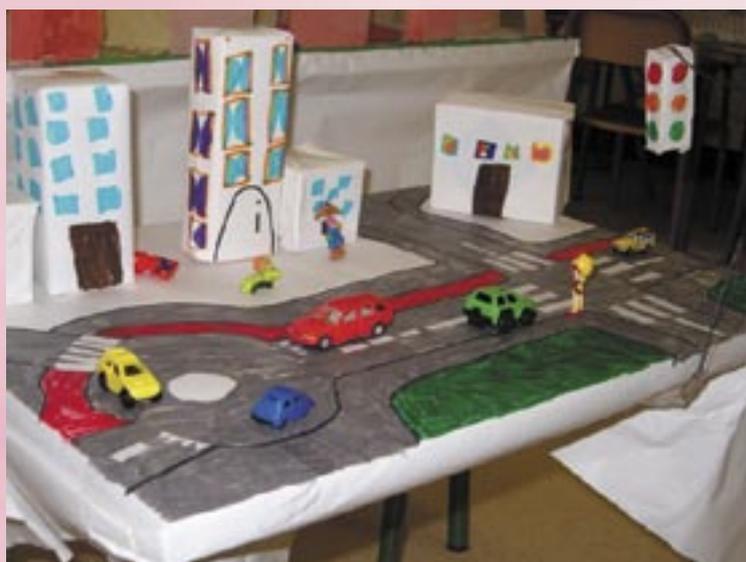


Sperimentare

Chiedete la partecipazione dei genitori e fate portare in classe un seggiolino regolamentare per il trasporto dei bambini in auto. Appoggiate il seggiolino per terra e fatelo tenere fermo ai genitori. Fate provare a tutti i bambini ad allacciarsi le cinture.

Giocare

Costruite un plastico e fate giocare con le macchinine. Trasformate la classe o il salone in un ipotetico tratto di strada con incroci, piste ciclabili, attraversamenti pedonali e semaforici ed invitate i bambini a collocare al posto giusto i relativi segnali, da loro stessi preparati con materiali di recupero. Costruite dei veicoli di cartone e simulate un percorso in salone per andare da casa a scuola, per andare a fare la spesa, o altro.



Insegnate qualche gioco simpatico da fare quando si è trasportati in auto, giochi di parole o di osservazione. Inventate una breve filastrocca per ricordare ai genitori di allacciare la cintura.

Sperimentare

Organizzate una breve uscita dalla scuola per stimolare l'osservazione diretta di quanto sperimentato in classe, chiedendo in questa occasione l'intervento di un vigile urbano che farà vedere ai bambini il significato delle sue posizioni quando per strada regola il traffico delle auto e dei pedoni



Drammatizzare

Create una storia di fantasia che esprima l'importanza del vigile e del rispetto delle regole. Quando si cammina per strada, quali sono le regole che non devono essere infrante?





Gli ambiti della sicurezza: il territorio e il tempo libero

Parole chiave: bicicletta, casco, seggiolino per bici, piste ciclabili, sistemi di protezione

Gli incidenti di bicicletta causano circa 100 morti all'anno in Italia. Spesso sono coinvolti bambini e ragazzi con meno di 14 anni. Il trauma cranico è presente in un incidente di bicicletta su 4. Studi scientifici dimostrano che il casco di bicicletta riduce il rischio di trauma cranico fino 85%. Per questo motivo i pediatri ne raccomandano fortemente l'utilizzo. Da un'indagine effettuata nella nostra ASL solo un terzo dei genitori ritiene il casco della bicicletta molto importante e per questo motivo lo fa utilizzare al proprio bambino sempre o spesso. Come si vede, nel corso di attività ricreative e sportive, è frequente imbattersi in rischi specifici: è bene dunque che i bambini, già dalla più tenera età, imparino a conoscere non solo i sistemi di protezione che limitano tali rischi, ma anche ad acquisire l'attitudine positiva al loro uso, che col tempo si consoliderà come comportamento corretto.

Obiettivi educativi

◆ Sapere

Sapere che usare il casco in bicicletta protegge la testa in caso di caduta

Sapere che per essere trasportati in bicicletta è necessario un apposito seggiolino

Sapere che imparare a nuotare è importante e può salvare la vita

Sapere che esistono dispositivi di sicurezza diversi per prevenire gli incidenti

◆ Saper fare

Sapersi allacciare il casco in modo corretto

Saper utilizzare alcuni comuni dispositivi di sicurezza (ginocchiere, parastinchi)

Chiedere in regalo in occasione di una festività un casco per la bici

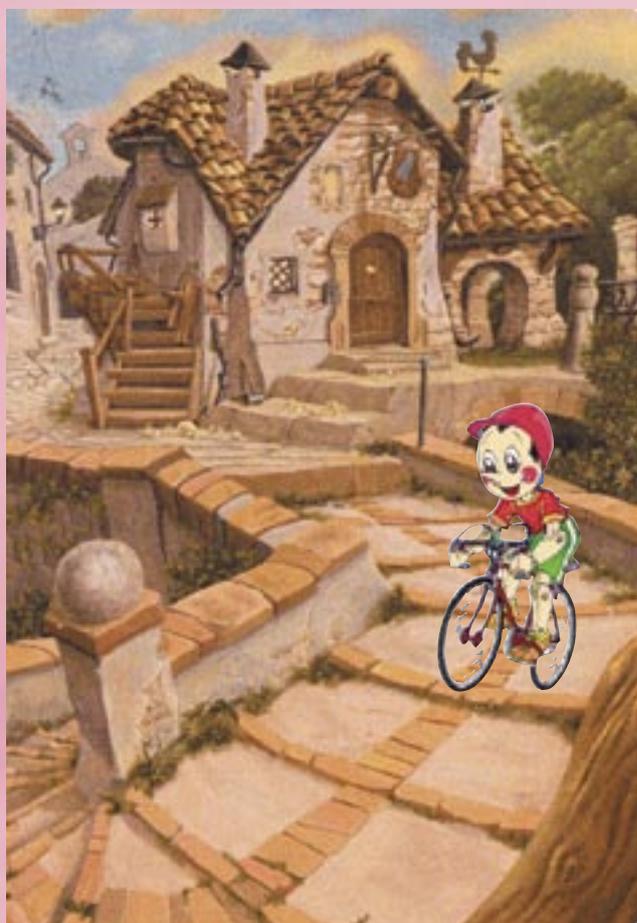
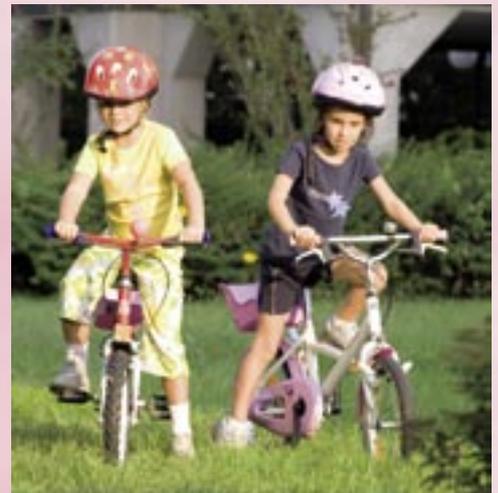
◆ Saper essere

Indossare il casco ogni volta che si va in bicicletta

Utilizzare l'apposito seggiolino se trasportati in bicicletta

Utilizzare i dispositivi di sicurezza utili per il proprio tempo libero

Frequentare un corso di nuoto



Strumenti educativi



Raccontare e discutere con i bambini:

Fate un'indagine tra i bambini chiedendo loro cosa fanno dopo la scuola o nei giorni di festa: se vanno a fare nuoto, se vanno in bici con i genitori o i nonni oppure coi pattini o a giocare al pallone o a sciare.

Chiedete ai bambini se vanno in bici da soli oppure trasportati e se indossano il casco.

Se sono trasportati che tipo di seggiolino utilizzano?

Se hanno un fratellino più piccolo che va in bici, come viene trasportato?

Fate raccontare dai bambini le loro esperienze personali.





Inventate e raccontate una storia sull'importanza di saper nuotare. Esistono dispositivi di sicurezza per quando si va in acqua o in barca? Quali sono? Spiegate che i gonfiabili **non** sono dispositivi di sicurezza e possono trarre in inganno.



Inventate una storia per spiegare che la forma dell'uovo è molto resistente alle pressioni, e per questo motivo il casco ha la forma di un uovo.

Sperimentare

Fate portare a scuola un casco per la bici. Mostrate com'è fatto e come si allaccia. Fate sperimentare.

Coinvolgete i genitori e chiedete di portare una bicicletta con un seggiolino sicuro e fate il confronto con uno meno sicuro: perché uno è più sicuro dell'altro?

Mostrate i dispositivi di sicurezza per andare in acqua o in barca: come sono fatti i giubbotti e i salvagenti regolamentari. Spiegate che i gonfiabili **non** sono dispositivi di sicurezza e possono trarre in inganno: fate considerare cosa succede ad un gonfiabile quando si buca. Mostrate un esperimento.

Fate portare a scuola i dispositivi di sicurezza per altri sport (sci, roller, calcio). Mostrate come sono fatti e fateli provare.



Valutazione



Ogni progetto deve avere una valutazione, questo permette di capire se si sta procedendo in modo corretto, se gli sforzi danno dei risultati misurabili, se è necessario apportare qualche modifica.

La valutazione del progetto viene fatta da insegnanti e ASL con le seguenti modalità

Valutazione da parte degli insegnanti sul raggiungimento degli obiettivi educativi nei bambini della propria classe. A questo scopo sono disponibili presso gli operatori sanitari le **schede di verifica degli obiettivi**, da utilizzare sia prima di cominciare il programma con i bambini, che **al termine** dell'anno scolastico.

Valutazione dell'andamento del progetto da parte della ASL attraverso la **scheda di valutazione annuale**. Questa scheda deve essere compilata una sola volta **al termine dell'anno scolastico**, dall'insegnante che ha svolto il programma con la classe e consegnata ad un operatore del Servizio di Medicina Preventiva del distretto ASL di appartenenza. Chiedi all'operatore sanitario la scheda di valutazione aggiornata.

Conclusione

Il libro della sicurezza

La conclusione dei lavori è sempre un po' un'occasione di festa. E' importante che rimanga documentazione e traccia dei lavori svolti, sia per sottolinearne l'importanza, che per rendere visibile ai genitori e all'esterno della scuola i risultati ottenuti, sia per lasciare una testimonianza ai colleghi che ripeteranno il lavoro con le classi a venire.

Invitate le persone interessate (genitori, operatori sanitari, ufficio scuola del comune, altre scuole) a una mostra.



L'attestato di partecipazione:

Gli insegnanti che hanno partecipato al programma e compilato la scheda di valutazione finale, possono richiedere alla ASL un attestato di partecipazione al progetto di educazione alla salute "A Scuola di sicurezza".

La partecipazione dei bambini

A testimonianza del lavoro svolto è previsto per i bambini la consegna di una medaglia.



ASL MILANO DUE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2
Dipartimento di Prevenzione

Si attesta che l'insegnante _____
ha svolto nell'anno scolastico _____
il programma di educazione alla salute _____

Date: _____ Il Responsabile del Progetto _____

Questo programma fa parte del Progetto "Cittadino Prevedo: Una Scuola che promuove la salute".

Le storie da leggere

LE AVVENTURE DI RALF IL RANOCCHIO

Raccolta di racconti vari adattati dalle Insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Gorle per l'attuazione del Piano di evacuazione con l'utilizzo di una o più marionette.



Sibilla la biscia che strilla (Incendio)

Vicino al ponte, sulla riva del fiume Serio, lì dove l'acqua scorre più lentamente, c'è la casetta del ranocchietto Ralf.

Cro cro, BUONGIORNO BAMBINI, SCUSATEMI MA OGGI MI SONO SVEGLIATO CON

UNA FAME DA LUPI... CHE DICO LUPI. CON UNA FAME DA RANOCCHI.

NON HO TEMPO QUINDI DI RACCONTARVI UNA FAVOLA. DEVO CORRERE A CERCARE LA MIA COLAZIONE. SE VOLETE PERO' POTETE VENIRE ANCHE VOI A FARE COLAZIONE CON ME. CONOSCO UN POSTO DOVE FANNO IL MIGLIOR TIMBALLO DI MOSCHE DELLA CITTA'.

COME? NON VI PIACE IL TIMBALLO DI MOSCHE?..... VA BE' ALLORA POTREMMO ANDARE A MANGIARE UN BEL PANINO IN UN POSTO CHE MI HA CONSIGLIATO LA MIA AMICA SIBILLA LA BISCIA: UNA SCUOLA MATERNA QUI VICINO DOVE CI SONO BOCCONCINI DELIZIOSI.

CRO...CRO...CRO.. Ralf il ranocchietto addenta il panino preparato in sala da pranzo ma all'improvviso sente un sirena suonare.....

"CHE SARA' ? COSA SARA' SUCCESSO...CRO...CRO SENTO PUZZA DI BRUCIATO.

TOC,TOC è la biscia che bussa al vetro della finestra e che esclama: " C'E' FUMO NELL'ARIA. ORA AVVISO GLI ALTRI, CIAO BAMBINI".

Ralf il ranocchietto salta sul tavolo ed esclama: " BIMBI BELLI, CALMI TUTTI, VI SALVO IO! ASCOLTATEMI ATTENTAMENTE E FATE QUELLO CHE VI DICO: METTETEVI IN FILA

PER DUE; ORA VI CONTO... (APPELLO) ... CI SIAMO TUTTI?



Ralf fa un fischio e subito arriva Sibilla la biscia che strilla e le chiede: "COSA E' SUCCESSO? ".

La biscia risponde: " C'E' UN INCENDIO!".

"DOVE?" chiede Ralf. "IN CUCINA. COSA FACCIAMO?". Grida Sibilla

"SICCOME C'E' TANTO FUMO DOBBIAMO USCIRE SENZA CORRERE.CRO...CRO...SEGUITEMI...NON PERDETEMI DI VISTA PERCHE' IO VI PORTO A RESPIRARE L'ARIA FRESCA. AVVIAMOCI AL MAGICO CANCELLO".

* indicazione pratica: IL PUPAZZO RALF INDICA IL PERCORSO E LA MODALITA' DA SEGUIRE.

Corallino...pesce guizzino (Alluvione)

Vicino al ponte, sulla riva del fiume Serio, lì dove l'acqua scorre più lentamente, c'è la casetta del ranocchietto Ralf.

Cro cro, BUONGIORNO BAMBINI. SCUSATEMI MA OGGI MI SONO SVEGLIATO

CON UNA FAME DA LUPI... CHE DICO LUPI. CON UNA FAME DA RANOCCHI.

NON HO TEMPO QUINDI DI RACCONTARVI UNA FAVOLA.

DEVO CORRERE A CERCARE LA MIA COLAZIONE. SE VOLETE PERO' POTETE VENIRE ANCHE VOI A FARE COLAZIONE

CON ME. CONOSCO UN POSTO DOVE FANNO IL MIGLIOR TIMBALLO

DI MOSCHE DELLA CITTA'.

COME? NON VI PIACE IL TIMBALLO DI MOSCHE?.....

VA BE' ALLORA POTREMMO ANDARE A MANGIARE UN BEL PANINO IN UN POSTO CHE MI HA CONSIGLIATO LA MIA AMICA SIBILLA LA BISCIA: UNA SCUOLA MATERNA QUI VICINO DOVE CI SONO BOCCONCINI DELIZIOSI.

CRO...CRO...CRO.. Ralf il ranocchietto addenta il panino preparato in sala da pranzo ma all'improvviso sente un sirena suonare.....

"CHI SARA' , COSA SARA' SUCCESSO?"... Croc_croc_ciac_ciac" HO LE ZAMPE BAGNATE". "TOC, TOC". Un pesce bussa alla porta della finestra: " C'E' ACQUA DAPPERTUTTO". " ORA AVVISO GLI ALTRI. CIAO BAMBINI".

Ralf il ranocchietto salta sul tavolo ed esclama: "BIMBI BELLI, CALMI TUTTI, VI SALVO IO ASCOLTATEMI ATTENTAMENTE E FATE QUELLO CHE VI DICO IO: METTETEVI IN FILA PER DUE, ORA VI CONTO (APPELLO). CI SIAMO TUTTI?".

Ralf fa un fischio e subito arriva CORALLINO IL PESCE GUIZZINO:

* "COSA E' SUCCESSO?" domanda Ralf

"C'E' UN ALLAGAMENTO: E' USCITA L'ACQUA DAL FIUME. COSA FACCIAMO?".

"CRO...CRO...: SEGUITEMI, NON PERDETEMI DI VISTA IO VI PORTO DOVE C'E' ASCIUTTO. AVVICINIAMOCI ALLA MAGICA SCALA".

* indicazione pratica: IL PUPAZZO RALF INDICA IL PERCORSO E LA MODALITA' DA SEGUIRE.



Le storie da leggere



SERAFINO E LA STORIA SCOMBINATA

Un giorno Serafino, dopo aver consumato il pranzo con i suoi genitori, chiede di poter andare a riposarsi un po'; dormendo cade in un sogno.....

Serafino, entra in una grande casa dove vi sono mobili altissimi, poltrone che per salirci devi prendere uno sgabello, lampadari che si accendono al suono della voce.

Ad un tratto Serafino è attratto da una fortissima luce, la quale proviene da una stanza; incuriosito, Serafino entra e all'interno vede un grande scaffale stracolmo di barattoli di ogni genere contenenti liquidi profumatissimi.

Alcuni di questi barattoli mettono l'acquolina in bocca solo a sentirne il profumo UHMMM! ...

Serafino comincia ad aprire un primo barattolo contenente un liquido al sapore di fragola. Quasi, quasi me ne faccio un gocciotto, dice come i veri cow boy! Ah! No! preferisco questo, UHMM! il profumo mi ricorda le caramelle al pino del nonno. La sua curiosità è attratta però da alcune etichette che portano strani disegni: fiamme rosse, croci nere, teschi. Cosa sa-



ranno mai questi disegni?

Comunque lo comincerò ad aprire questa bottiglia, ma una luce dorata di colpo illumina ancor di più la stanza. Ciao Serafino! Credi che aprendo quella bottiglia tu stia per fare la cosa giusta? Tu chi sei? E come fai a conoscere il mio nome? Io sono Fata Prudente che non tocca mai niente.

Prudente? Mai niente? Ma dove sono capitato? Nel paese scombinato?

Ora stai a sentire: Hai visto i disegni riportati sulle bottiglie? - Sì li ho visti! La croce nera vuol dire che non è rossa e quindi non finisci all'ospedale! - Eh, no figliolo, quello è un simbolo che indica pericolo, per cui se tu bevi quel liquido, per esempio quello al sapore di fragola, puoi stare malissimo e finire dritto filato all'ospedale!

Fatina, ma se fanno così male, perché hanno un così buon profumo?

Perché questi profumi fanno capire che la casa è pulita e profumata; tu devi quindi imparare a distinguere bene le sostanze e vedrai che tutto si risolve, del resto la gente non ac-

quisterebbe più nulla se non avesse un buon profumo. Che pasticcio è proprio un paese scombinato il nostro! Senti cara Fatina scusa ma, allora lo scheletro? Quello non è proprio uno scheletro ma una parte chiamata teschio; questo simbolo è messo sulle bottiglie che contengono sostanze che se, usate male, possono uccidere. Che brividi mi vengono solo a pensarci!

Senti, e quella mano che si consuma con quel liquido? Ma che bravo! Vedo che cominci ad individuare i simboli delle cose pericolose.

Quell'etichetta indica che se per caso un po' di quel liquido finisce sulla manina o altre parti del corpo, le rosicchia con un topolino rosicchia il formaggio.

E le medicine? Anche loro devi sapere, che sono molto pericolose. Ti fanno guarire è vero da molti malanni, ma se ne prendi troppe puoi morire.

Ora caro Serafino, sono convinta che dopo questo nostro incontro conoscerai molte più cose e sarai un vero ometto; non le toccherai senza la presenza di un adulto, e, per aiutarti meglio, prima di andare ti spruzzerò sulla testa un po' di polvere Prudentina.

Serafino al risveglio, ride divertito: Fortuna che era solo un brutto sogno, mi sono preso un grosso spavento per nulla! Si reca nello sgabuzzino degli attrezzi della mamma e, lentamente comincia ad osservare le bottiglie dagli strani colori: le gira e le rigira finché sull'etichetta di un sapone non appare una croce nera: Ma allora non ho sognato! Era tutto vero! Grazie Fatina Prudente di avermi insegnato a non toccare niente! Grazie!

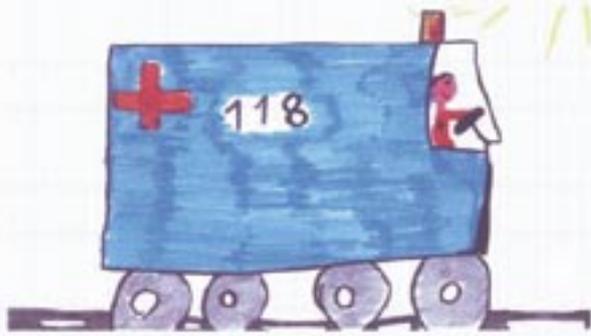
Ideato e scritto da Ombretta Spreafico



Le storie da leggere

L'AVVENTURA DI PAOLA

Paola con la mamma è al parco a giocare: Che bello salire sullo scivolo, giocare nella sabbioniera, e a palla....Incontra tanti amici con i quali organizza una partita di calcio. Tutti sudano perché corrono e parano! Paola è la più veloce; un super tiro fa correre la palla fino al grande cespuglio: che spavento! Disteso per terra c'è un si-



gnore: "Cosa fai il signore? Dormi o prendi il sole?" L'uomo non risponde...

"Dormi o ti senti male?"... "Mamma corri il signore non mi risponde".

La mamma corre e subito accortasi delle cattive condizioni in cui versa l'uomo, grida aiuto. Paola bambina sveglia dice subito: "Mamma facciamo il numero magico che ci salva, prendi il telefonino e chiama il 118!"

Da lontano si sente presto la sirena dell'ambulanza che porterà il signore all'ospedale.

Brava Paola hai aiutato una persona in pericolo.

Ideato e scritto da Pinuccia Impelluso e Mirella Sallustio.

ALDO IL POSTINO E LA STRADA CAPRICCIOSA

Aldo è un portalelettere molto preciso: ogni giorno si alza all'alba per smistare la posta degli abitanti della città di Semaforopoli.

Anche oggi come sempre sta smistando la posta quando gli occhi si soffermano sull'indirizzo di una busta: essa infatti porta scritto: "Alla città del non ci torno più".

-Che strano dice Aldo, " Non ho mai sentito nominare quel paese". Deve essere un paese sorto da poco .-

Sempre preciso, Aldo il postino comincia a sfogliare lo stradario e cerca che ti ricerca, finalmente sullo stradario appare la strada per raggiungere tale città.

Aldo monta sul suo motorino e via di corsa verso la nuova cit-

tà. Giunto nei pressi, vede cose strane come ad esempio, passare con il semaforo rosso, attraversare lontano dalle strisce pedonali, motorini correre come pazzi sui marciapiedi, pedoni che camminano tra le macchine, mamme in macchina che guidano senza le cinture di sicurezza e i bambini seduti davanti senza seggiolini mettendo il braccio fuori dal finestrino.

Ad un tratto qualcuno gli rivolge la parola e, quale sbalordimento quando si accorge che a parlargli è la strada: " Coraggio giovanotto non è poi così grave, qui tutti si comportano così, vedrai che presto ti ci abituerai!."

" E' impossibile, io non capisco!."

" Vedi tanto tempo fa la gente rispettava le regole, attraversava sulle strisce pedonali, con il semaforo verde, camminava sul marciapiede... Ah! Bei tempi quelli!."

" Escusami perché è tutto cambiato?" Perché un brutto giorno la gente ha cominciato a voler passare per primo, non aveva la pazienza di attendere ad esempio che attraversassero i pedoni, oppure scattavano anche col rosso per riuscire a passare prima della macchina accanto!"

" Ebbene da quel giorno ogni cosa è peggiorata e nessuno più ha obbedito alle leggi; neppure io, diciamo che sono diventata capricciosa."

" Per me hai fatto molto male, tu dovevi lottare affinché queste cose non succedessero."

"Forse hai ragione tu, ma ormai è troppo tardi!":

"Assolutamente no!". Per migliorarsi non c'è mai né tempo né ora! Forza se vuoi ti aiuterò."



Così riuniscono tutti gli abitanti del paese e, sindaco in testa, spiegano la situazione. Giunti alla fine della riunione, i cittadini all'unanimità decidono di tentare di migliorarsi.

Un mese dopo Aldo dove consegnare la posta alla città del non ci torno più. L'idea di tornare lo attrae perché vuole vedere se le cose sono cambiate.....E sorpresa!.....

Ad attenderlo c'è il sindaco che premia Aldo con le chiavi d'oro della città.

Ideato e scritto da Ombretta Spreafico



Le storie da leggere

Moretta la talpa senza fretta (Terremoto)

Vicino al ponte, sulla riva del fiume Serio, lì dove l'acqua scorre più lentamente, c'è la casetta del ranocchietto Ralf.



Cro cro, BUONGIORNO BAMBINI, SCUSATEMI MA OGGI MI SONO SVEGLIATO CON UNA FAME DA LUPI... CHE DICO LUPI... CON UNA FAME DA RANOCCHI. NON HO TEMPO QUINDI DI RACCONTARVI UNA

FAVOLA. DEVO CORRERE A CERCARE LA MIA COLAZIONE. SE VOLETE PERO' POTETE VENIRE ANCHE VOI A FARE COLAZIONE CON ME. CONOSCO UN POSTO DOVE FANNO IL MIGLIOR TIMBALLO DI MOSCHE DELLA CITTA'.

COME? NON VI PIACE IL TIMBALLO DI MOSCHE?..... VA BE' ALLORA POTREMMO ANDARE A MANGIARE UN BEL PANINO IN UN POSTO CHE MI HA CONSIGLIATO LA MIA AMICA SIBILLA LA BISCIA: UNA SCUOLA MATERNA QUI VICINO DOVE CI SONO BOCCONCINI DELIZIOSI.

CRO...CRO...CRO.. Ralf il ranocchietto addenta il panino preparato in sala da pranzo ma all'improvviso sente un sirena suonare..... "CHI SARA' ? COSA SARA' SUCCESSO? CRO...CRO... SENTO TREMARE TUTTO".

"TOC, TOC, una talpa bussa al vetro della finestra ed esclama: "QUIT, QUIT LA TERRA TREMA!"

"ORA AVVISO GLI ALTRI BAMBINI. CIAO!"

Ralf il ranocchietto, saltella sul tavolo ed esclama " BIMBI BELLI, CALMA VI SALVO IO! ASCOLTATEMI ATTENTAMENTE E FATE QUELLO CHE VI DICO IO: METTETEVI IN FILA PER DUE,ORA VI CONTO (APPELLO) CI SIAMO TUTTI?".

Ralf fa un fischio e subito arriva Moretta la talpa senza fretta:

Ralf chiede alla talpa "COSA SARA' SUCCESSO?". La talpa risponde: " C'E' UN TERREMOTO! "

" DOVE?" DICE IL RANOCCHIO.

"IN GIARDINO, COSA FACCIAMO?" risponde la talpa.

"NIENTE PAURA" esclama il ranocchietto Ralf"LA TERRA TREMA,MA NON DOBBIAMO USCIRE ASSOLUTAMENTE DA QUI, NASCONDIAMOCI SOTTO I TAVOLI.

CRA...CRA...ABBRACCIAMOCI.. OUA AL SICURO".

Flic Floc farfallina svolazzino (Esalazioni)

Vicino al ponte, sulla riva del fiume Serio, lì dove l'acqua scorre più lentamente, c'è la casetta del ranocchietto Ralf.

Cro cro, BUONGIORNO BAMBINI, SCUSATEMI MA OGGI MI SONO SVEGLIATO CON UNA FAME DA LUPI.... CHE DICO LUPI... CON UNA FAME DA RANOCCHI.

NON HO TEMPO QUINDI DI RACCONTARVI UNA FAVOLA. DEVO CORRERE A CERCARE LA MIA COLAZIONE. SE VOLETE PERO' POTETE VENIRE ANCHE VOI A FARE COLAZIONE CON ME.

CONOSCO UN POSTO DOVE FANNO IL MIGLIOR TIMBALLO DI MOSCHE DELLA CITTA'. COME? NON VI PIACE IL TIMBALLO DI MOSCHE?.....

VA BE' ALLORA POTREMMO ANDARE A MANGIARE UN BEL PANINO IN UN POSTO CHE MI HA CONSIGLIATO LA MIA AMICA SIBILLA LA BISCIA: UNA SCUOLA MATERNA QUI VICINO DOVE CI SONO BOCCONCINI DELIZIOSI.

CRO... CRO... CRO... Ralf il ranocchietto addenta il panino preparato in sala da pranzo ma all'improvviso sente un sirena suonare..... "CHI SARA' ? COSA SARA' SUCCESSO?... CRO... CRO SENTO UN VELENO NELL'ARIA. NON SI PUO' RESPIRARE! TOC, TOC una farfalla bussa alla finestra ed esclama: "C'E' UN ODORE TERRIBILE NELL'ARIA, ORA AVVISO GLI ALTRI BIMBI. CIAO!".

Ralf il ranocchietto saltella sul tavolo ed esclama: "BIMBI BELLI, CALMI TUTTI VI SALVO IO. ASCOLTATEMI ATTENTAMENTE E FATE QUELLO CHE VI DICO. METTETEVI IN FILA PER DUE, ORA VI CONTO (APPELLO).

CI SIAMO TUTTI? Bene". Ralf fa un fischio e subito arriva FLIC E FLOC farfallina svolazzina.

Il ranocchietto chiede: "COSA E' SUCCESSO?". La Farfalla risponde: " NON SI RIESCE A RESPIRARE PERCHE' C'E' UNA NUBE DI VELENO". "DOVE?" chiede il ranocchietto.

"QUA FUORI NELL'ARIA, ...PRESTO PRESTO COSA FACCIAMO?". Chiede FLIC E FLOC. "CRA... CRA... esclama Ralf - SEGUITEMMI TUTTI, NON PERDETEMI DI VISTA, PERCHE' IO VI PORTO IN UN POSTO SICURO. ECCO ANDIAMO QUI IN SALONE, TUTTI INSIEME, AD ASCOLTARE UNA BELLA MUSICA RILASSANTE."

"QUA FUORI NELL'ARIA, ...PRESTO PRESTO COSA FACCIAMO?". Chiede FLIC E FLOC. "CRA... CRA... esclama Ralf - SEGUITEMMI TUTTI, NON PERDETEMI DI VISTA, PERCHE' IO VI PORTO IN UN POSTO SICURO. ECCO ANDIAMO QUI IN SALONE, TUTTI INSIEME, AD ASCOLTARE UNA BELLA MUSICA RILASSANTE."

"QUA FUORI NELL'ARIA, ...PRESTO PRESTO COSA FACCIAMO?". Chiede FLIC E FLOC. "CRA... CRA... esclama Ralf - SEGUITEMMI TUTTI, NON PERDETEMI DI VISTA, PERCHE' IO VI PORTO IN UN POSTO SICURO. ECCO ANDIAMO QUI IN SALONE, TUTTI INSIEME, AD ASCOLTARE UNA BELLA MUSICA RILASSANTE."





Per saperne di più

Trasporto in auto: che cosa dice la legge. Articolo 172 del Codice stradale in vigore dal 1993: I passeggeri di età inferiore ai 12 anni che abbiano statura inferiore ai 1,50 m devono essere trattenuti da un sistema di ritenuta, adeguato alla statura e al peso. I "sistemi di ritenuta", cioè i seggiolini, sono differenziati in categorie in base al peso del bambino e vengono suddivisi in:

- Gruppo 0 per bambini fino a 10 kg di peso.
- Gruppo 0+ per bambini fino a 13 kg
- Gruppo 1 per bambini da 9 ai 18Kg
- Gruppo 2 per bambini tra i 15 e 25 kg
- Gruppo 3 per bambini tra i 22 ed i 36 kg.

Esistono seggiolini a doppia omologazione dotati di cinture di sicurezza regolabili che sono idonei per bambini con peso fino ai 18 kg. I bambini con un peso superiore ai 15 kg (gruppi 2-3) possono utilizzare una seggiolino a tavoletta che permette loro di raggiungere un'altezza adeguata per l'uso della cintura di sicurezza dell'automobile.

Che cosa verificare al momento dell'acquisto del seggiolino. Che sull'etichetta del seggiolino vengano riportati:

- gli estremi della normativa ECE R44/02 o ECE R44/03 (indicano che il seggiolino è stato sottoposto ai test di sicurezza ed è omologato alle normative europee).
- L'indicazione "Universal" (indica che il seggiolino è adatto a qualsiasi tipo di automobile) o quella che sia adatto all'auto in questione.
- Il gruppo di appartenenza con l'indicazione del peso massimo sopportabile.

Dove posizionare i seggiolini. Il posto più sicuro, secondo studi recenti, è il sedile posteriore dell'automobile. Tuttavia i seggiolini del gruppo zero possono essere posizionati anche sul sedile anteriore, in senso contrario al senso di marcia e solo in caso di assenza dell' Airbag.

Trasporto di bambini in bicicletta. È consentito il trasporto di bambini fino ad otto anni di età solamente con l'impiego del seggiolino.

- Seggiolino anteriore: per bambini fino a 15 Kg, deve essere collocato tra il manubrio della bicicletta ed il conducente, può essere fissato al telaio, al piantone o al manubrio stesso.
- Seggiolino posteriore: per i bambini fino ad otto anni di età, può essere fissato al telaio o al portapacchi della bicicletta. Il fissaggio deve garantire l'ancoraggio del seggiolino alla bicicletta impedendone lo sganciamento accidentale. Sul seggiolino devono essere impressi i dati dell'anno di produzione, del produttore o di chi lo commercia; il seggiolino deve avere istruzioni illustrate per il montaggio, indicazioni per l'uso in condizioni di sicurezza e una dichiarazione che attesti la rispondenza del seggiolino alle caratteristiche di cui all'art. 225 del D.P.R. 16/12/1992 N° 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada).

Trasporto di bambini in motocicletta. Non è consentito il trasporto del bambino seduto davanti al conducente, in quanto con il suo corpo limiterebbe la libertà di manovra dello stesso; il bambino deve invece essere trasportato sul sedile del passeggero e indossare un casco protettivo omologato ben allacciato.

Trasporto dei bambini in motorino. È vietato e pericolosissimo.

Consulta il sito: www.uppa.it

"Un pediatra per amico" :

ci sono mille notizie e informazioni utili



I seggiolini per le biciclette

I vantaggi dei seggiolini montati vicino al manubrio sono legati al fatto che il bambino vede bene il paesaggio e può chiacchierare con mamma o papà, che hanno sempre sotto gli occhi il figlio. Proprio per quest'ultimo motivo, i piccoli passeggeri che hanno meno di 3 anni di età devono essere portati sempre su un seggiolino montato sulla parte anteriore della bicicletta.

Tra gli svantaggi, va segnalato che la pedalata e la guida possono essere un po' intralciate dalla presenza del seggiolino e che in caso di caduta o di urto il pupo rischia di più (ricordatevi di fargli indossare sempre il caschetto di sicurezza).

Quando il bambino cresce, solitamente si preferisce passare a un seggiolino montato dietro la sella: il bimbo ha più libertà di movimento ed è maggiormente protetto in caso di eventuale caduta. Per contro, il piccolo avrà la visuale un po' coperta dalla schiena di mamma o papà.

Fatevi installare il seggiolino nel negozio, in modo da verificarne la stabilità. Il montaggio deve essere semplice e senza problemi. Tenete conto che i seggiolini installati con sistemi che non prevedono l'utilizzo di cacciaviti sono più facili e veloci da smontare rispetto a quelli fissati con viti e bulloni. Portate anche vostro figlio a fare shopping, così potrete controllare se davvero sta comodo nel seggiolino che avete scelto per lui. Fate attenzione a che il modello su cui vi siete orientati disponga di adeguate protezioni per impedire il contatto di gambe o piedi del bimbo con la ruota o i raggi della bicicletta. Verificate che non vi siano parti pericolose, come spigoli o aperture in cui il bimbo possa infilare le dita rischiando di farsi male.

Per garantire una buona postura al piccolo passeggero, scegliete un seggiolino che abbia uno schienale che sostenga adeguatamente la schiena, il collo e la testa, quindi alto ed ergonomico.

Sono da preferire i modelli che dispongono di cinture di sicurezza regolabili, in modo da adattarle alla taglia del bimbo. Verificate che la loro apertura sia possibile solo attraverso una doppia azione contemporanea, così che per il bambino sia impossibile slacciarle da solo.



Bibliografia

A scuola di sicurezza Manuale per insegnanti a cura della ASL della Provincia di Bergamo

L'evacuazione degli edifici scolastici. A cura della Protezione Civile della Provincia di Milano.

Protezione civile in famiglia. A cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Protezione Civile

Tutto su di me: guida per l'insegnante. Centro Sperimentale per l'Educazione sanitaria, Università degli Studi di Perugia.

Un Pediatra per amico. www.uppa.it

Progetto a cura del **Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità della ASL della Provincia Milano 2**

Responsabile Servizio: dott. Luigi Fantini

Responsabile U.O. Età Evolutiva: dott. Luigi Acerbi

Responsabile del Progetto "A scuola di sicurezza": dott.ssa Cristina Morelli tel 02 92654920

Edizione curata da: dott.ssa Antonella Calaciura, dott.ssa Cristina Morelli, dott.ssa Maria Vezzoni, sig.a Luciana Luperto.

Le fotografie Simone Ambrosioni, scuole dell'infanzia che hanno partecipato al progetto (Segrate, Bussero, Carugate, Cernusco s/N e Rozzano), repertorio ASL.

Si ringraziano:

- ⚡ in particolare la **sig.a Manuela Raspavolo**, la **sig.a Maria Guarascio**, insegnanti delle scuole dell'infanzia di Segrate e Carugate, per la collaborazione fornita alla presente stesura del manuale.
- ⚡ **le Infermiere e i Medici del Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità della ASL della Provincia Milano 2** per aver contribuito con dedizione e professionalità alla realizzazione del programma: dott.ssa Antonella Calaciura, sig.a Rosaria Castoro, sig.a Silvia Cupioli, sig.a Chiara Falconelli, sig.a Giuseppina Fiorita, sig.a Rossella Fumagalli, sig.a Maddalena Invernizzi, sig.a Luciana Luperto, dott.ssa Chiara Mariani, sig.a Angela Marra, dott.ssa Cristina Morelli, sig.a Marina Penati, sig.a Letizia Pennati, sig.a Roberta Tassi, sig.a Graziella Valota, dott.ssa Giovanna Visconti, sig.a Giuseppina Buttinoni, dott.ssa Margherita Assirati, sig.a Patrizia Braga, sig.a Giusi Capitano.
- ⚡ **gli Insegnanti delle Scuole** della ASL della Provincia di Milano 2 che hanno partecipato con entusiasmo e professionalità alla sperimentazione e realizzazione del programma e contribuito con i loro consigli e le osservazioni alla stesura del manuale
- ⚡ **il prof. Marco Nordio** e la **Protezione Civile di Melegnano**, la **prof.ssa Flavia Moro** (Istituto Comprensivo Busnago Mi) per la collaborazione al progetto.
- ⚡ **la Fondazione Nazionale Carlo Collodi** e il **sig. Oscar Massari** della BIC Licensing per aver concesso l'utilizzo delle immagini di Pinocchio





ASL MILANO DUE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2